



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Edilizia Pubblica, Global Service-Verde

CIG ACCORDO QUADRO: B78EF50079

CIG CONTRATTO ATTUATIVO N.1 DERIVATO: B8CA3C736F

CONTRATTO ATTUATIVO N.1

RELATIVO L'ACCORDO QUADRO

Affidamento delle attività relative alla manutenzione ordinaria dell'arredo aree a verde, parchi, giardini e verde cittadino.

AGGIUDICAZIONE: RTI MINETTI GIUSEPPE AZ. AGR. – V.M.E. SRL

MANDATARIA 51%: MINETTI GIUSEPPE AZ. AGR. VIA GUGLIELMO OBERDAN, 57, 20823 LENTATE SUL SEVESO (MB) (Italia)

MANDANTE 49%: V.M.E. SRL VIA ASSUNTA, 61, 20834 - NOVA MILANESE (MB) (Italia)

stipulato con unico operatore ai sensi dell'art. 54 comma 3 del Dlgs 50/2016

il sottoscritto SALPIETRO FABRIZIO in qualità di RUP dell'appalto in oggetto, premesso che:

l'impresa aggiudicataria risulta essere: **RTI MINETTI GIUSEPPE AZ. AGR. – V.M.E. SRL**

- a seguito di aggiudicazione avvenuta con DD contestuale al C.A.1
- che il contratto sarà sottoscritto prima dell'effettivo inizio delle lavorazioni

Durata Accordo quadro: Come indicato all'art. 2.6 del Capitolato speciale d'appalto, l'accordo quadro avrà durata, da intendersi quale arco temporale o economico entro il quale sottoscrivere contratti applicativi, fino all'esaurimento dell'importo massimo dell'accordo medesimo e comunque non oltre il 31.12.2025,

- Importo massimo dei lavori affidabili all'aggiudicatario: € 400.000,00 oltre oneri della sicurezza di € 6.000,00 per un totale di € 406.000,00 oltre Iva 22%
- ribasso offerto: 22,59% da applicare sui prezzi unitari dedotti dai listini prezzi di gara, sino all'esaurimento dell'importo massimo

emette il seguente:

ORDINE DI ESECUZIONE



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

oggetto di intervento: Le attività verranno suddivise in macrogruppi per permettere la contemporaneità delle lavorazioni, al fine di garantire l'esecuzione e conclusione delle lavorazioni nelle tempistiche utili, considerando soprattutto che alcuni interventi proprio perché trattasi di patrimonio a verde devono essere effettuati unicamente nel periodo autunno/invernale.

I lavori in parola riguarderanno, la manutenzione del verde urbano dei parchi, giardini, scuole, alberate stradali, arredo urbano, la piantumazione di nuove essenze, realizzazione di nuovi impianti di irrigazione del territorio del Comune di Sesto San Giovanni,

Le attività ove autorizzate all'Appaltatore, verranno quantificate a corpo e/o a misura, secondo elenchi prezzi specifici di gara sui quali verrà applicato lo sconto di gara offerto.

In particolare:

- "Gli interventi di potatura, rimonda, anche in forma obbligata senza o con l'ausilio dei cestelli o scale mobili o mediante tecnica di Tree-climbing con rimozione del materiale di risulta compresi oneri di trasporto e smaltimento".
- "Gli interventi di trinciatura infestanti erbacee con rilascio in loco e decespugliamento con rimozione del materiale di risulta compresi oneri di trasporto e smaltimento";
- "Gli interventi di verifica visiva e strumentale, mediante l'utilizzo del metodo V.T.A. o perizie agronomiche effettuate da professionista abilitato";
- "Gli interventi di abbattimento, con impiego di cestello o piattaforma idraulica o mediante tecnica di Tree-climbing con rimozione del materiale di risulta compresi oneri di trasporto e smaltimento";
- "Fornitura e messa a dimora di specie arbustive e alberi, piante e essenze fiorite e fornitura varie";
- "Gli interventi afferenti ed attività collaterali che rientrano comunque tra le attività da eseguirsi sulle aree a verde, parchi e giardini e scuole";
- "La realizzazione di aree gioco e recinzioni in aree a verde del territorio "
- Gli interventi di ripristino dei camminamenti e percorsi pedonali nei giardini, giardini scuole e aree a verde del territorio Comunale compresi oneri di trasporto e smaltimento";

Per potatura s'intende, salvo diversa indicazione, l'operazione di taglio dei rami della chioma, effettuato in maniera equilibrata e simmetrica, sia in altezza che in larghezza, con eventuale selezione di rami/branche o contenimento della vegetazione o rimozione di parti secche, effettuato con la tecnica del taglio di ritorno, mantenendo la conformazione tipica della specie e la vigoria, senza praticare tagli che lascino monconi o tagli effettuati su branche/rami con diametro superiore a 8 cm.

È da escludere, pertanto, ogni tipo di potatura o capitozzatura che si discosti dal modello citato salvo i casi in cui, previa autorizzazione del DEC, risulti necessaria per motivi fitosanitari o di malformazione generale della pianta.

Le sezioni di taglio andranno tutte sterilizzate con gli appositi mastici disinfettanti e cicatrizzanti senza che nulla sia dovuto in più rispetto a quanto previsto dai bollettini di riferimento all'impresa appaltante.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Per eventuali interventi di dendrochirurgia in corrispondenza di vecchi tagli o lesioni si dovranno asportate accuratamente le marcescenze, salvaguardando il legno sano, in modo da bloccare per quanto possibile il procedere dei processi degenerativi.

La parte risanata andrà accuratamente disinfettata con prodotti specifici indicati dal DEC.

Gli interventi riguarderanno:

a) Potatura di contenimento: legata a ragioni non estetiche o fisiologiche ma di carattere preventivo e tutelativo della salute delle persone, per ridurre e sfondare alberi che potrebbero causare problemi, ad esempio, di visibilità per i guidatori, a causa di una loro eccessiva vicinanza a strade, incroci, abitazioni, cavi dell'alta tensione, e così via.

b) Rimonda degli alberi: consiste nella eliminazione di rami secchi, branche morte o ammalate e nella rimozione delle formazioni fungine e dei detriti nelle biforcazioni. Si deve inoltre provvedere a togliere tiranti e pezzi di ferro eventualmente presenti sulla pianta compresi quelli parzialmente inglobati prestando particolare attenzione a non ledere i tessuti. Il raccorciamento dei rami dovrà sempre essere effettuato mediante la parziale asportazione degli stessi in prossimità di una gemma o di una branca laterale (taglio di ritorno) ed in modo da non originare monconi. Il raccorciamento delle branche secondarie non deve superare un terzo della loro lunghezza.

Il raccorciamento ed i tagli devono interessare solo i rami del diametro massimo di cm. 5 salvo diverse indicazioni del D.E.C.: in quest'ultimo caso occorre rimuovere la maggior parte della branca con almeno due tagli successivi. Il taglio definitivo deve essere eseguito in corrispondenza del collare della branca. Nel caso che le parti tagliate siano di notevoli dimensioni vanno sramate, legate e calate lentamente. Il taglio dovrà essere pareggiato e si dovranno eliminare le fibre che sporgono dalla ferita. Il taglio dovrà sempre lasciare integro il collare del ramo. Sono da escludersi, pertanto, modalità e tecniche di potatura che si discostino da quanto sopra esposto.

c) Alleggerimento di chioma (diradamento): consiste nell'alleggerire lo scheletro della pianta di una parte delle sue ramificazioni eliminando dapprima tutti i rami deperiti sottili o sovraesposti. In un secondo tempo e solo in caso di comprovata necessità, si procede al taglio dei rami più robusti.

Gli interventi di alleggerimento della chioma agiscono nella direzione della riduzione della densità della chioma, con la finalità dell'abbassamento della resistenza al passaggio dei venti oppure della maggiore infiltrazione d'irraggiamento solare presso le porzioni interne.

d) Innalzamento della chioma: consiste nella eliminazione delle ramificazioni più basse.

e) Riduzione e modellazione: l'intervento consiste nel diradamento dei rami e nell'accorciamento delle branche e dei rami fino ad un punto in attività di crescita, con la tecnica del taglio di ritorno.

f) Rinnovo o ristrutturazione: riguarda la ricostruzione dello scheletro di alberi precedentemente capitozzati mediante l'eliminazione, all'inserzione, di branche e rami in soprannumero e la selezione dei getti presenti sui monconi dei tagli precedenti. Quest'ultimo intervento deve essere eseguito con l'impiego di forbici da potatura (anche pneumatiche).

g) Eliminazione dei getti: riguardano sia i polloni che le gettate avventizie presenti su tronco e branche



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

h) Ripristino della verticalità delle piante: l'impresa è tenuta al ripristino della verticalità e degli ancoraggi delle piante qualora se ne riconosca la necessità mediante la fornitura di pali tutori adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante.

Nella potatura di Platano ed Olmo si dovrà provvedere alla disinfezione delle attrezzature con soluzioni di sali di ammonio quaternario prima dell'intervento su ogni pianta. Sotto gli alberi dovranno essere stesi teli atti a raccogliere il materiale di risulta che non potrà essere frantumato in loco e dovrà essere avviato in discarica autorizzata come da indicazioni.

In ogni caso, per ogni località da potare, verrà preliminarmente concordata con il D.E.C. la modalità di potatura mediante l'esecuzione congiunta di una pianta "campione".

i) Abbattimenti: riguardano piante secche, morte in piedi, in fase di decadimento vegetativo che non possono essere recuperate o per le quali è stato individuato il rischio di schianto al suolo incontrollato, intervento dovrà essere eseguito se necessari anche con l'ausilio di autoscala. Durante le operazioni di abbattimento dovranno essere adottate opportune cautele affinché alberi, branche o singoli rami non provochino, nella caduta, danni a persone o cose o alla vegetazione sottostante. Il tronco da abbattere dovrà essere, pertanto, precedentemente liberato dalle branche e dai rami di maggiori dimensioni e quindi sezionato oppure guidato nella caduta.

Nel caso di abbattimento di piante affette da gravi fitopatie (ad es.: *Ceratocystis fimbriata*) l'impresa dovrà adottare i seguenti accorgimenti cautelativi per evitare la diffusione del patogeno:

- Dovrà essere evitata il più possibile la diffusione della segatura durante le operazioni mediante la stesura di teli al piede della pianta da abbattere e procedendo all'immediata raccolta del residuo;
- Allontanamento immediato di tutto il materiale infetto e conferimento a Pubblica Discarica;
- Disinfezione degli attrezzi, al termine dell'abbattimento, con sali quaternari di ammonio;
- A seguito dell'estrazione della ceppaia la buca, prima del riempimento con terra di coltivo, dovrà essere disinfettata con un fungicida ad ampio spettro.

I residui cippati, in generale, dovranno essere conferiti a discariche o centri di compostaggio autorizzati a cura dell'Impresa trasmettendo agli uffici la certificazione di avvenuto corretto smaltimento in discariche autorizzate, salvo che in accordo con il D.E.C. possano essere trasportati e rilasciati sul territorio indicato gratuitamente per servirsene in un secondo momento.

La categoria di altezza della pianta, ai fini della contabilizzazione dell'intervento, viene individuata tenendo salva una franchigia di un metro e mezzo aggiuntivo, qualora in tale porzione terminale della pianta ricada meno del 5% dell'intera chioma. In caso di contestazione sulla categoria di altezza delle piante, la misurazione andrà effettuata in contraddittorio a spese dell'affidatario.

l) rimozione delle ceppaie: a seguito dell'abbattimento si dovrà procedere, su indicazione del D.E.C., all'estirpazione della ceppaia con mezzi opportuni (escavatore o tritaceppi) piuttosto che alla sua fresatura (in caso di spazi verdi dove non risulti necessario eliminare interamente l'apparato radicale. Seguirà la riapertura della buca (mt.1x1x1) che dovrà essere riempita con terra di coltivo libera da sassi, macerie, radici e infestanti. Il materiale di risulta dovrà essere immediatamente rimosso e conferito a Pubbliche Discariche o Centri di Compostaggio e l'area di cantiere dovrà essere ripulita da ogni residuo. In caso di pianta in tornello su filare stradale o area pavimentata, nell'estrazione della ceppaia dovrà



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

essere posta la massima attenzione nel non danneggiare la pavimentazione e/o il colato circostante, che diversamente dovranno essere ripristinati a totale carico l'affidatario.

Inoltre, gli interventi sulle alberature non potranno iniziare prima delle ore 8.00 e non potranno concludersi oltre le ore 17.30, salvo diversa disposizione. In caso di potature su vie alberate, 48 ore prima dell'inizio lavori l'impresa dovrà comunicare via fax alla Polizia Locale il luogo e la data di inizio delle lavorazioni e provvedere alla predisposizione degli appositi cartelli di divieto di sosta, deviazione traffico veicolare e inizio lavori sulla carreggiata stradale. Tali adempimenti non comporteranno oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante.

Qualsiasi vincolo temporale dettato da problemi viabilistici, non potrà essere oggetto di oneri aggiuntivi o pretese da parte dell'Appaltatore.

n) sostituzione di piante arboree e piantumazione: A seguito dell'abbattimento di alcune piante si dovrà procedere alla sostituzione attraverso la piantumazione di nuove essenze

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc..) occorrente per l'esecuzione del lavoro.

Le piante non dovranno avere portamento "filato", dovranno presentare un minimo di tre ramificazioni alla base.

Le piante dovranno avere uno sviluppo armonioso e bilanciato della chioma, con il getto apicale(freccia) ben dritto; dovranno inoltre essere esenti da attacchi di insetti, da fitopatie e malformazioni e difetti strutturali di ogni genere.

In fase di trasporto delle piante l'impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste giungano in cantiere in condizioni ottimali, curando che il trasporto venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei a evitare il danneggiamento delle piante o la frantumazione delle zolle.

La Direzione Lavori si riserva la facoltà di scartare quelle piante che abbiano subito lesioni durante il trasporto e la movimentazione o che abbiano subito notevoli interventi cesori successivamente all'espianto o che presentino zolla non integra.

Gli alberi forniti dovranno presentare portamento e dimensioni tipici della specie e dell'età al momento della messa a dimora.

Gli alberi dovranno essere stati specificamente allevati per il tipo di impiego previsto (ad es.: alberate stradali, gruppi, solitari).

In particolare, fusto e branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite, cicatrici o segni di urti, scortecciature, ustioni da sole. Negli alberi innestati il punto d'innesto non dovrà presentare segni di disaffinità.

La chioma dovrà essere ben ramificata ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa e dovrà essere ben riconoscibile l'asse principale.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e privo di tagli di diametro superiore a cm. 1.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Gli alberi dovranno essere forniti in contenitore o in zolla salvo diverse indicazioni della D.L.

Per gli alberi forniti con zolla o in contenitore, la terra dovrà essere ben aderente alle radici. Le zolle dovranno essere imballate con apposito involucro degradabile (non è ammesso ferro zincato).

Per fissare al suolo gli alberi, l'Impresa dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante.

I tutori dovranno essere di legno, diritti, scortecciati, appuntiti dalla parte della estremità di maggiore diametro. La parte appuntita dovrà essere resa imputrescibile per un'altezza di 100 cm circa, in alternativa, su autorizzazione della Direzione Lavori, si potrà fare uso di pali di legno industrialmente preimpregnati di sostanze imputrescibili.

Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dai tutori. Salvo diversa indicazione da parte del Servizio Arredo Aree Verdi, i pali tutori dovranno essere in n° di tre e montati a castello mediante l'uso di 3 traverse orizzontali con pali mezzi tondi, anch'essi impregnati.

Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, i pali di sostegno, su autorizzazione della Direzione Lavori, potranno essere sostituiti con

ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo, le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur contenendone l'eventuale assestamento; al fine di non

provocare strozzature al tronco dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomma, nastri di plastica, ecc.) oppure, in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile) per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

A buca aperta, dovrà essere costituito sul fondo uno strato drenante costituito da cm. 10 di ghiaia di grossa pezzatura e quindi uno strato di ammendante compostato verde. Seguirà la posa della pianta e il trattamento dell'imballaggio come sopra specificato. A questo punto dovranno essere collocati tre pali tutori in castagno trattato, sistemati in modo da tenere ben ferma la zolla. Si procederà, quindi al riempimento definitivo della buca con l'ammendante, costipandolo con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alla zolla.

Preventivamente al suo utilizzo l'ammendante sarà stato miscelato con concime ternario, contenente azoto a lenta cessione (nell'ordine di gr. 200 per pianta).

A riempimento ultimato, attorno alle piante (nel caso non vi sia pavimentazione e copri tornello) dovrà essere formata una conca per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante (litri 100 a pianta). Per evitare i danni da rifilatore, dovrà inoltre essere posato un'idonea protezione del colletto della pianta di altezza compresa tra 15 e 20 cm, e diametro pari a 18-20 cm, che tenga conto degli incrementi diametrali legati alla crescita.

In caso di posa con tubo di irrigazione di soccorso, questo dovrà avere una lunghezza sufficiente per completare almeno un giro intorno a tutta la zolla ed avere l'estremità fuori terra fissata ad uno dei pali tutori montati a castello. La costruzione del castello verrà eseguita con nr. 3 pali tutori in castagno trattato, montati "a castello", collegandoli con traverse formate da pali sezionati longitudinalmente, tagliati a misura ed inchiodati.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Le piante dovranno essere messe a dimora nel periodo di riposo vegetativo.

L'eventuale potatura di trapianto della chioma dovrà essere autorizzata dalla Direzione Lavori e seguire rigorosamente le disposizioni impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie. È da escludersi la potatura delle piante sempreverdi, salvo la rimonda.

Su richiesta del Servizio arredo aree verdi, l'Impresa irrorerà le piante con prodotti antitraspiranti o provvederà alla fasciatura del fusto.

È prevista la realizzazione di alcune nuove recinzioni di giardini attraverso la fornitura e posa di nuove recinzioni perimetrali ai giardini in rete elettrosaldata, avente le seguenti caratteristiche:

- pannelli zincati e plastificati (maglia 50x200, tondino diametro 5 mm e nervature orizzontali di rinforzo) cm 203H con pali tubolari a sez. quadra 6x6 cm zincati e plastificati.
- pali posati su terreno con gettata di cls a forma di plinto ad interasse ml 2,50 ca. Pannelli applicati ai pali per mezzo di appositi poliamidi;
- n° 2 cancelli pedonali ad 1 anta, zincati e plastificati L100x200H, comprese le piantane, serratura manuale, maniglia e accessori per il montaggio;
- n° 1 cancelli carrabili a 1 anta, zincati e plastificati L300x200H, comprese le piantane, serratura manuale, maniglia e accessori per il montaggio.

È prevista la riqualificazione e/o la sostituzione delle aree gioco vetuste con rimozione delle vecchie e realizzazione di nuove isole tematizzate di dimensione mt.12 per 7.20, completo di una altalena inclusiva, un gioco multifunzione inclusivo con pannello attività, 2 molloni inclusivi in acciaio, pannelli in HPL e/o polietilene, completo di nuova pavimentazione in materiale anti-trauma colato in opera con inserti di pavimentazione tematizzata a rilievo.

È prevista la sostituzione di alcuni percorsi esistenti per una migliore fruizione del giardino, attraverso la modifica dei materiali utilizzati, sostituendo la pavimentazione esistente, in parte divelta, con una pavimentazione carrabile in asfalto colorato con ossidi di ferro,

È prevista la realizzazione di nuove aree giochi inclusive e prive di barriere architettoniche, sviluppate secondo una piastra da tematizzare al fine di caratterizzare l'area giochi al contesto specifico del giardino.

Le nuove aree giochi saranno inclusive con pavimentazioni antitrauma in gomma (miscela composta da granuli di gomma e resina legante poliuretanica monocomponente posata con 1^ colata in SBR e successiva stesura superficiale con 70% EPDM – 30% SBR spess. cm 1,0) colata in opera, avente spessore di cm 6 posato in continuo senza giunture, con colori e decori/tematizzazioni da progetto, previa realizzazione di sottofondo in mista naturale e massetto in cls (spessore cm 10) con rete elettrosaldata, delimitata da cordoli in cls di dimensioni cm 15x25x100.

Pavimentazione in gomma colata in opera, certificata conforme alla normativa UNI/ EN 1177 per cadute da altezza massima di cm 200, drenante, di alta resistenza all'usura ed agli agenti atmosferici,

È prevista inoltre la fornitura e posa di alberi sia in giardino che in filare, su parterre o aiuole, del tipo oleandri ad albero, crataegus, malus, ilex, magnolia soulangeana, ecc, diametro fusto almeno cm.14/16.

Data di emissione 31/10/2025

B78EF50079

B8CA3C736F



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Termine per l'esecuzione dei lavori: entro e non oltre il 31/12/2025

Letto, sottoscritto e firmato per accettazione, il presente ordine di esecuzione n.1, composto da 8 pagine a dagli allegati sopraelencati.

il Responsabile unico del Procedimento

il Direttore dei Lavori

L'impresa:
